Giappone: cresce il turismo nei templi buddisti

Nei primi 6 mesi di quest'anno i turisti stranieri in Giappone hanno superato i 9 milioni. Un incremento del 46% che, come riporta ilsole24ore.com, sembra dovuto anche all'interesse crescente verso nuovi itinerari e forme di turismo. Come quello che spinge i visitatori ad alloggiare negli **shukubo**, gli alloggi dei templi buddisti nati per dare ospitalità ai pellegrini e da qualche anno organizzati per ospitare anche i turisti stranieri. A loro viene infatti offerto un intermezzo di pace che inizia con il Gongyo, la recitazione mattutina dei sutra, e prosegue con le visite ai templi, la cucina vegana, lo Shakyo (la copiatura calligrafica dei sutra) e la meditazione serale Ajikan. Per esempio **sono ben 52 gli alloggi per gli ospiti al Koyasan**, il grande complesso monastico chiamato il **santuario nel cielo** per la sua posizione in cima al Monte Koya, nella provincia di Wakayama, sede centrale della scuola buddista Shingon, che quest'anno celebra i suoi 1200 anni.
Nel 2014 il National Geographic Traveler ha selezionato il Koyasan come unica località giapponese nella sua lista delle destinazioni Top 20 e sin dal 2009 la Michelin Green Guide Japan ha assegnato le tre stelle del viaggiatore al Koyasan, definito un luogo spirituale aperto a tutti e pronto ad accogliere anche esponenti di altre religioni.